

PROTOCOLLO ARCI, UDU E RETE DEGLI STUDENTI MEDI





PROTOCOLLO ARCI, UDU E RETE DEGLI STUDENTI MEDI

INTRODUZIONE

Il protocollo che segue ha l'obiettivo di sviluppare una collaborazione stabile della rete associativa Arci con Udu e Rete degli Studenti Medi promuovendo e facilitando un lavoro comune tra i circoli e le basi territoriali delle due associazioni sui contenuti che verranno illustrati di seguito.

Il protocollo quindi intende mettere a sistema esperienze di lavoro comune con l'obiettivo di rafforzare quelle esistenti e sperimentare ulteriori campi di collaborazione con particolare attenzione all'ambito del mutualismo giovanile e al sostegno di nuovi circoli. Siamo entrambi convinti che la collaborazione tra le due organizzazioni, oltre ad essere un fattore di reciproco rafforzamento, rappresenti un fatto politico significativo nel desolante quadro della frammentazione delle forze sociali a sinistra.

Al fine di facilitare lo sviluppo di una più efficace collaborazione territoriale, Arci, Unione degli Universitari e Rete degli Studenti Medi convengono di stipulare il seguente protocollo.

GLI AMBITI DEL PROTOCOLLO

Il mutualismo studentesco

In questo momento storico, dominato dalla paura e dall'isolamento, anche le studentesse e gli studenti sono sempre più soli di fronte ai crescenti costi per gli studi: una solitudine indotta anche dal regime della "meritocrazia", che giustifica la negazione dei diritti con la competizione tra pari e la colpevolizzazione degli studenti. Le due organizzazioni firmatarie individuano come prioritaria la possibilità di un'alleanza per un fronte sociale che si impegni a mettere in condivisione idee, strategie, strumenti e competenze per la pratica mutualistica rivolta agli studenti mediante lo sviluppo.

L'antimafia sociale

Entrambe le organizzazioni firmatarie sono impegnate nel contrasto alle mafie e considerano questo ambito prioritario per la loro azione politica.

Pertanto, si impegnano a promuovere lo sviluppo dell'antimafia sociale che, non fermandosi al mero concetto di legalità formale, miri a promuovere la giustizia sociale, incompatibile con i soprusi messi costantemente in atto da questa forma di criminalità organizzata.

Nello specifico si individuano come ambiti di interesse per l'azione comune:

- l'educazione alla legalità democratica;
- gestione e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie;
- laboratori e campi antimafia

L'antifascismo e la memoria storica

Il nostro paese è troppo spesso vittima di rigurgiti fascisti e i luoghi della formazione non fanno eccezione. Aggressioni e tentativi di penetrazioni attuati dall'estrema destra rappresentano un pericolo sempre più concreto.

Per questo, le organizzazioni firmatarie individuano nel contrasto culturale ai neofascismi in tutte le loro forme un priorità che intendono perseguire congiuntamente mediante iniziative volte a:

- rafforzare la memoria storica;
- individuare modalità di resistenza alle forme assunte dalla galassia nera;
- contrastare disuguaglianze e povertà giovanile;

La tutela dell'ambiente

Le organizzazioni firmatarie individuano una priorità politica comune nella tutela dell'ambiente, questa nei tempi recenti ha assunto un rilievo ancora maggiore che in passato a fronte delle sempre più evidenti catastrofi derivanti da politiche che hanno danneggiato in maniera profonda la nostra casa comune. Pertanto, la volontà dei firmatari è quella di contribuire tanto alle vertenze ambientali attive sui territori quanto alla lotta globale contro i cambiamenti climatici. Si conviene che con il presente protocollo sia intenzione dei firmatari:

- favorire lo sviluppo di azioni volte a ridurre l'impatto ambientale all'interno dei circoli firmatari (acqua intesa come bene comune, circoli *plastic free*, partecipazione alle comunità energetiche...);
- produrre un'elaborazione comune sulla base della quale favorire una partecipazione comune alle vertenze ambientali;

Le politiche di genere

Entrambe le organizzazioni riconoscono come centrale la lotta alle disuguaglianze e le discriminazioni di genere. Le due organizzazioni si impegnano con strumenti culturali e mutualistici, quali consultori e sportellistica, a promuovere l'uguaglianza di genere.

Le organizzazioni firmatarie si impegnano inoltre ad un costante lavoro che garantisca l'adozione di tutti gli idonei strumenti di tutela che possano garantire che gli spazi comuni siano ambienti *safe* per tutt*.

GLI STRUMENTI DEL PROTOCOLLO

La tessera

La tessera Arci è nazionale, permette l'accesso a tutti i circoli d'Italia e ha validità dal 1 ottobre al 30 settembre dell'anno successivo. Il "costo" della tessera non è unitario perché non è un prezzo.

Quella che versi annualmente è la quota associativa che sostiene il circolo di cui fai parte e i diversi livelli dell'associazione, ed è stabilita dagli organismi del circolo stesso. La quota associativa è il contributo che sostiene tutti i livelli dell'Associazione: circolo, comitato territoriale, regionale e nazionale, ed è definita a ciascun livello per la sua parte tramite l'approvazione di un regolamento.

La tessera Arci ha un costo diverso provincia per provincia: da un minimo di 4/5 euro a un massimo di 10/14 euro a seconda dei progetti e servizi che il Comitato Arci mette a disposizione dei circoli e soci.

I costituendi circoli frutto del presente protocollo o i circoli che aderiscono all'Arci per la prima annualità, si relazioneranno al Comitato Arci di riferimento per definire le modalità di adesione e il piano di tesseramento sulla base dei criteri di collaborazione e facilitazione definiti nel Protocollo. Tramite accordi territoriali i circoli studenteschi aderenti al presente protocollo potranno accedere a un prelievo agevolato di un *budget* di tessere, nonché sperimentare esperienze di tesseramento congiunto.

L'adesione

Il circolo è un'associazione senza scopo di lucro, può essere di promozione sociale (APS) o di volontariato (ODV). Prima di procedere alla sua costituzione, è importante contattare il Comitato territoriale Arci di zona che si occupa di supportare la costituzione dei circoli.

Il primo atto della nascita associazione è rappresentato dall'Assemblea costitutiva, ossia la riunione, formalizzata nell'Atto Costitutivo, in cui i soci fondatori dell'organizzazione attestano la volontà di dare vita all'associazione e ne dichiarano la fisionomia e le finalità, ne approvano lo Statuto e attribuiscono le prime cariche sociali. Dopo essere stata formalizzata, l'Associazione chiederà al competente ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate l'attribuzione del codice fiscale.

Il regolamento nazionale prevede che per i primi due anni di adesione i comitati territoriali Arci possano riconoscere ai circoli aderenti al protocollo la quota di adesione gratuita. Possono aderire anche associazioni autonome già costituite, verificando che le proprie finalità e il proprio Statuto non siano in contrasto con quelli dell'Arci, e recependo eventualmente le modifiche statutarie necessarie o il modello di statuto predisposto da Arci in armonia con le previsioni normative. Il circolo aderendo ad Arci farà parte di una rete associativa nazionale prevista dal nuovo *Codice del Terzo settore* (D.Lgs 117/2017) e troverà sostegno, consulenze e servizi.

Promozione di attività di sensibilizzazione e approfondimento sulle tematiche del protocollo

Le tematiche al centro del protocollo, per essere sviluppate correttamente, richiedono che venga realizzata una vera e propria offensiva culturale che contribuisca a riportarle al centro del dibattito nella società.

A questo fine, sia i luoghi della conoscenza che le strutture circolistiche di Arci rappresentano luoghi strategicamente fondamentali per garantire una diffusione capillare negli strati sociali che ci si pone di raggiungere.

Pertanto, le associazioni si impegnano a individuare campagne comuni che utilizzino tutti gli strumenti culturali per favorire il dibattito e la formazione sulle tematiche individuate e che possano essere replicate congiuntamente su tutto il territorio.

Organizzazione di rassegne cinematografiche a tema in collaborazione con Ucca

Le organizzazioni firmatarie individuano nell'uso degli strumenti audiovisivi e nella cultura cinematografica un utile mezzo per raggiungere gli obiettivi che si pone il presente protocollo.

A questo fine, nell'ambito del protocollo, le associazioni si impegnano ad avviare un dialogo con Ucca al fine di organizzare rassegne e proiezioni tematiche che siano principalmente rivolte alla popolazione studentesca e alle giovani generazioni.

Progettazione comune

Le associazioni firmatarie riconoscono nella progettazione un elemento essenziale per poter realizzare pienamente le finalità del presente protocollo.

Per questo, le associazioni firmatarie si impegnano a promuovere una partecipazione congiunta, a tutti i livelli, volta a partecipare a bandi che possano risultare utili alla realizzazione delle azioni connesse al presente protocollo.

Particolare attenzione verrà prestata alla valutazione della possibilità di sviluppare una progettazione congiunta nell'ambito del Servizio Civile Universale.

www.arci.it
www.unionedegliuniversitari.it
www.retedeglistudenti.it/rete-studenti/

presidenza@arci.it (per aspetti istituzionali)
tesseramento@arci.it (per aspetti legati al tesseramento)
mutualismo@arci.it (per progetti di mutualismo)
udu@unioneuniversitari.it
retedeglistudentimedi@gmail.com

 Arci nazionale
Unione Degli Universitari
[retedeglistudenti](https://www.facebook.com/retedeglistudenti)

 @Arcinazionale
[@udu_sind/x](https://twitter.com/udu_sind/x)

 @Arcinazionale
[@udu_unionedegliuniversitari](https://www.instagram.com/udu_unionedegliuniversitari)
[@retedeglistudenti](https://www.instagram.com/retedeglistudenti)